

**Centro Culturale Commod** - Il libro sarà presentato il 12 gennaio

# La bellezza disarmata di Julian Carron

Il Centro Culturale Alfonso Commod in collaborazione con il movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione presenterà il libro *La bellezza disarmata* di Julian Carron. La presentazione si terrà giovedì 12 gennaio, alle 21, presso il Salone delle manifestazioni di Palazzo Regionale. Interverranno don Renato Roux, rettore della facoltà di Teologia di Lugano, Enrico Martinet, giornalista, e Claudio Bottini di Comunione e Liberazione. Il vantaggio di ogni crisi, come quella che sta attraversando attualmente la società, è che "costringe a tornare alle domande; esige da noi risposte nuove o vecchie, purché scaturite da un esame diretto" (Hannah Arendt). E'

un invito ad aprirsi agli altri e a non irrigidirsi sulle proprie posizioni. E' un'occasione di incontro e una circostanza preziosa anche per i cristiani, chiamati a verificare la capacità della fede di reggere davanti alle nuove sfide, chiamati a entrare senza timore in un dialogo a tutto campo nello spazio pubblico.

La bellezza disarmata propone gli elementi essenziali della riflessione svolta da don Julian Carron a partire dal 2005, anno della sua elezione a presidente della Fraternità di CL dopo la scomparsa del fondatore, il Servo di Dio don Luigi Giussani, che nel 2004 lo aveva chiamato dalla Spagna per condividere con lui la responsabilità di guida del movimento. Il volume intende offrire

il contributo di una esperienza di vita a chiunque sia alla ricerca di ragioni adeguate per vivere e costruire spazi di libertà e di convivenza in una società pluralistica: "considero la bellezza come la più importante strada di comunicazione della verità e del senso autentico del vivere. Una strada laica, e per questo autenticamente religiosa, sulla quale si ritrovano compagni di cammino ogni uomo e ogni donna a qualunque latitudine e in qualunque tempo.

Tutti, indipendentemente dalla nostra storia personale, dalla nostra appartenenza politica, religiosa, sociale, siamo feriti dalla bellezza: guardando una montagna, un fiore, il mare, un tramonto, leg-

gendo una poesia o ascoltando una musica, più ancora entrando nell'esperienza dell'amore gratuito, riconosciamo una corrispondenza misteriosa con il nostro essere più profondo [...]

Il testo disegna un percorso che parte dalle sfide e dalle provocazioni che la realtà storica in cui viviamo ci pone e paragona tutto con le domande più importanti che ognuno di noi ha nel cuore.

Un percorso lungo il quale nulla viene dato per scontato, tanto meno la fede che abbiamo ricevuto dai nostri padri, e che anzi è chiamata a mostrare, nell'incontro con la realtà concreta del nostro tempo, la sua pertinenza alla vita" (Monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla).

JULIÁN  
CARRÓN

La bellezza  
disarmata

Non è l'altro accesso alla verità se non attraverso la libertà. La storia è lo spazio del dialogo nella libertà, che non vuol dire spazio vuoto, deserto di proposte di vita. Perché del nulla non si vive. Nessuno può stare in piedi, avere un rapporto costruttivo con la realtà, senza qualcosa per cui volga la pena vivere

Quora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.